



#logosedizioni



Instituto Cervantes di Roma,
CBM Italia Onlus e #logosedizioni
presentano

MILAGROS

4 aprile - 4 maggio 2019

Mostra delle tavole originali di
ANNA DEI MIRACOLI di Ana Juan
e LUCIA di Roger Olmos.
Due libri su disabilità, empatia
e inclusione.

giovedì 4 aprile 2019 alle ore 18

VERNISSAGE + brindisi con gli artisti spagnoli

venerdì 5 aprile 2019 alle ore 18

INCONTRO IL MIRACOLO DELLA VISTA

Come sensibilizzare i grandi e piccoli lettori
sulla disabilità e l'empatia attraverso l'arte?
Presentazione della Collana CBM #logosedizioni.

Interverranno:

gli autori Ana Juan e Roger Olmos

e Massimo Maggio, Direttore CBM Italia Onlus

a seguire dediche con gli autori.

#logosedizioni | **cbm**

Sala Dalí del Instituto Cervantes di Roma | Piazza Navona 91, 00186 Roma | tel. +39 06 686 18 71 | pnavona@cervantes.es
Apertura dal mercoledì al sabato dalle ore 16 alle ore 20.





#logosedizioni

In occasione dell'uscita di **ANNA DEI MIRACOLI**, il nuovo libro di Ana Juan nonché terzo libro della collana CBM #logosedizioni, l'Istituto Cervantes di Roma, CBM Italia Onlus e #logosedizioni sono lieti di annunciare l'inaugurazione della mostra **MILAGROS (MIRACOLI)**, che si terrà presso la Sala Dalí dell'Istituto Cervantes in Piazza Navona 91 a Roma il 4 aprile 2019 e sarà aperta fino al 4 maggio 2019.

La mostra comprenderà le **23 tavole originali** di Ana Juan realizzate per il libro **ANNA DEI MIRACOLI** e le **24 tavole originali** di Roger Olmos realizzate per il libro **LUCIA**. Entrambi i libri fanno parte della collana CBM #logosedizioni, inaugurata con BLIND di Lorenzo Mattotti nel 2017. una collana voluta da CBM Italia Onlus, la più grande organizzazione umanitaria internazionale impegnata nella prevenzione e cura della cecità e disabilità evitabile nei Paesi del Sud del mondo, per affrontare il difficile tema della disabilità e dell'inclusione attraverso l'arte di illustratori professionisti e avvicinare così un pubblico di tutte le età, ma soprattutto bambini e ragazzi.

ANNA DEI MIRACOLI, l'ultimo volume della collana, sarà presentato agli addetti ai lavori alla Bologna Childrens Book Fair dal 1 al 4 aprile 2019, allo stand #logosedizioni (A16 PAD.26), e giovedì 4 aprile 2019 alle ore 18 a Roma nella sala Dalí dell'Istituto Cervantes di Roma in piazza Navona, alla presenza dell'artista spagnola di fama internazionale Ana Juan.



#logosedizioni

Sala Dalí dell'Istituto Cervantes di Roma
Piazza Navona 91
Roma

Giovedì 4 aprile 2019 alle ore 18 / VERNISSAGE MILAGROS

Inaugurazione della mostra e brindisi in compagnia degli illustratori spagnoli Ana Juan e Roger Olmos.

Venerdì 5 aprile alle ore 18 / INCONTRO: IL MIRACOLO DELLA VISTA

Come si possono sensibilizzare i grandi e piccoli lettori sulla disabilità e l'empatia attraverso l'arte? Presentazione della Collana CBM #logosedizioni e dialogo con gli autori.

*Interverranno gli autori Ana Juan e Roger Olmos
e Massimo Maggio Direttore CBM Italia Onlus*

Al termine dell'incontro gli autori dedicheranno copie dei libri.

Per tutto il mese di Aprile:

LABORATORIO E VISITA GUIDATA PER LA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In occasione della mostra, dal 4 aprile al 4 maggio 2019, sarà possibile prenotare una visita guidata della mostra gratuita a conclusione della quale ci sarà una lettura + laboratorio didattico/creativo gratuiti a cura di CBM Italia Onlus e la bottega della Ciopi #logosedizioni. Per maggiori informazioni e/o iscrizioni scrivere a bottega_ciopi@logos.info. Per gli insegnanti che fossero interessati è possibile richiedere la lettura di classe in spagnolo.

LA COLLANA CBM #LOGOSEDIZIONI

Libri che parlano di disabilità attraverso la poesia e l'incanto dell'illustrazione, trasformandola in bellezza, in diversità che talvolta può diventare abilità e crescita. Libri che vogliono dare un esempio alle nuove generazioni con il preciso intento non solo di sensibilizzarle sull'argomento, ma anche e soprattutto di spronarle a migliorare il mondo in cui viviamo, a colorarlo!

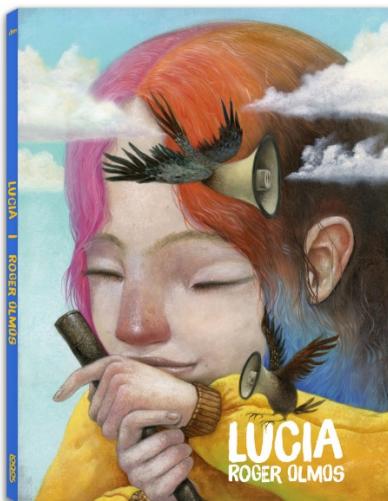
Una finestra sul mondo della disabilità e della diversità, che vuole creare EMPATIA a partire dal principio di INCLUSIONE. Una collana rivolta ai bambini, e non solo, che vuole mostrare realtà sensibili per e con i loro occhi.

Parte dei ricavati della vendita sarà devoluta a [CBM Italia Onlus](#) a sostegno dei suoi progetti di lotta alla cecità nei Paesi più poveri del Sud del mondo.

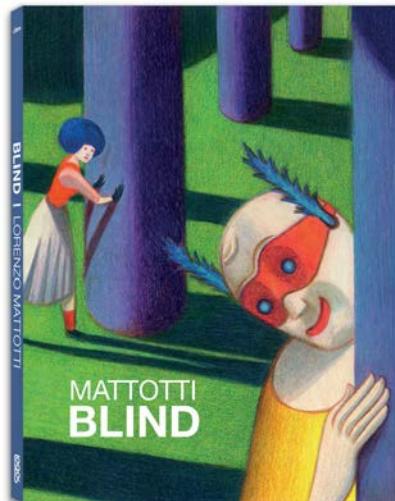
I TITOLI DELLA COLLANA CBM #LOGOSEDIZIONI



[ANNA DEI MIRACOLI](#)
di Ana Juan
[pdf sfogliabile](#)



[LUCIA](#)
di Roger Olmos
[pdf sfogliabile](#)



[BLIND](#)
di Lorenzo Mattotti
[pdf sfogliabile](#)

BIBLIOTECA INCLUSIVA DELLA CIOPI PER BAMBINI CIECHI O IPOVEDENTI

Una [versione audio gratuita](#) di ANNA DEI MIRACOLI per consentirne la fruizione anche ai bambini ciechi e ipovedenti. Nel tentativo di creare la condivisione della lettura dei libri illustrati, sono state tradotte le illustrazioni in parole, grazie alla consulenza e la supervisione della dott.ssa Paola Gamberini, esperta di problematiche inerenti l'integrazione scolastica di bambini e ragazzi con disabilità visive, e alla voce professionista di Grazia Minarelli.

GLI AUTORI: ANA JUAN

"Ho chiuso gli occhi, mi sono coperta le orecchie e ho cercato di immaginare che tutto mi fosse estraneo. Impossibile. Conoscevo già il mondo che mi circondava, conoscevo il suono delle parole e il nome delle cose, potevo ricordare la musica, e il regno della fantasia non mi era stato precluso.

L'immaginazione è ciò che ci salva dalla morte e dagli orrori della vita, ma a Helen Keller, durante l'infanzia, fu proibito sognare. Conosceva solo un mondo in cui dolore e amore si confondevano.

Le spine e la pioggia la ferivano allo stesso modo perché, aliena a emozioni e sentimenti, non sapeva distinguere una cosa dall'altra.
Viveva sotto una campana di vetro.

Si può immaginare una tortura peggiore?

Quando mi sono confrontata con questa storia il mio obiettivo era riuscire a dar forma alla solitudine e all'isolamento in cui questa bambina aveva trascorso l'infanzia. Per questo ho cercato nel bianco e nero una voce che mi aiutasse a rendere l'atonia della sua vita e il suo brancolare nella nebbia più fitta.

Mi sono concentrata sulle due donne, Helen e Anne Sullivan, sul loro rapporto tormentato. L'ambiente che le circondava non permetteva ad altri di disturbare questa relazione così intima e delicata.

I genitori sono i silenziosi testimoni della lotta di Anne Sullivan per infrangere la campana di vetro dentro cui viveva la piccola Helen. Di loro vediamo solo gli occhi, che ne riflettono le emozioni: occhi tristi, disperati e poi commossi quando finalmente riescono a comunicare con la figlia.

I personaggi li avevo, ma mi mancava il tono in cui raccontare la storia di questo prodigioso incontro. La storia di Helen Keller e Anne Sullivan era come una fiaba – una bambina persa in un bosco tra fitte nebbie, una fata che arriva a salvarla e la porta in un mondo ricco, pieno di emozioni e amore – ma senza happy ending.

A una seconda lettura, tuttavia, mi accorsi che sbagliavo. Il finale della storia non poteva essere più felice: Helen arrivò a vedere attraverso la conoscenza.

CBM è la fata che dona la luce a tanti occhi condannati all'oscurità.”

Ana Juan

Ana Juan è nata nel 1961 a Valencia, dove ha studiato presso la Escuela Superior de Bellas Artes dal 1977 al 1981.

Nel 1983 si è trasferita a Madrid, facendosi presto notare grazie alle pubblicazioni su riviste quali *Madriz* e *La Luna* e a collaborazioni con i quotidiani *El País* ed *El Mundo*. Ha così iniziato a lavorare per committenti spagnoli ed esteri, illustrando copertine di libri, manifesti e campagne pubblicitarie per Renfe o American Airlines.

Tra i suoi lavori spiccano le 25 copertine realizzate per *The New Yorker* (con cui collabora dal 1995), in particolare le illustrazioni commemorative degli attentati dell'11 settembre e *Solidarité*, realizzata in occasione dell'attentato alla rivista *Charlie Hebdo* nel gennaio del 2015.

È autrice di numerosi libri per l'infanzia, come *The Night Eater* (vincitore del premio Ezra Jacks Keats nel 2004), nonché di libri illustrati per adulti, pubblicati in tutto il mondo. Collabora inoltre con Amnesty International a progetti come “Il sogno di Eleonora”, che celebra il 70° anniversario dell'approvazione della Dichiarazione universale dei diritti umani, o “IWelcome”, a sostegno dei diritti dei rifugiati.

Nel 2011 è stata insignita del prestigioso Premio Nacional de Ilustración del Ministero della Cultura spagnolo, e nel 2012 ha ricevuto la Medalla de San Carlos dalla Facoltà di Belle arti dell'Università di Valencia.

Ha esposto le sue opere in numerose mostre, dalla Spagna agli Stati Uniti, dall'Italia al Messico, dalla Francia al Giappone. Recentemente ha realizzato un'esposizione interattiva dal titolo *Ana Juan, dibujando al otro lado*, che integra diverse tecnologie come la realtà virtuale e i videogiochi, dando una nuova dimensione al suo lavoro su carta.

Attualmente continua a illustrare, dipingere e raccontare storie attraverso le sue immagini. Con #logosedizioni ha pubblicato: *Amantes*, *Circus*, *L'isola*, *Snowwhite*,

Sorelle, Demeter, Promesse, Complete Works, Carmilla, Lacrimosa, Frida e Anna dei miracoli.

GLI AUTORI: ROGER OLMOS

"Lucia ha rappresentato per me l'inizio di una nuova avventura. Conoscere CBM Italia Onlus, approfondire il loro lavoro, avvicinarmi alla disabilità, soprattutto a quella visiva, ha abbattuto un muro che non sapevo neanche di aver costruito. Quello della cecità è un mondo che non conoscevo se non come lo conosciamo tutti, per aver incontrato un cieco per strada e averlo aiutato (forse) ad attraversarla. Ho sentito quindi la necessità di documentarmi sull'argomento partendo dall'ABC, e quindi leggendo *Cecità* di José Saramago, *Il paese dei ciechi* di Herbert George Wells, *Il giorno dei trifidi* di John Wyndham e *Il silenzio delle conchiglie* di Helen Keller. Ho guardato anche i documentari di Silvio Soldini *Per altri occhi* e *Un albero indiano*. Quest'ultimo è stato realizzato in collaborazione con CBM Italia e il protagonista è il fantastico Felice Tagliaferri (che trovo somigli moltissimo all'attore francese Jean Reno), scultore cieco che ho avuto il piacere di conoscere di persona nella sua Chiesa dell'Arte a Bologna, dove mi ha gentilmente coinvolto in un laboratorio di autoritratto in argilla con gli occhi bendati. Ho anche intervistato Manel Martí, presidente della Asociación Discapacidad Visual Cataluña B1+B2+B3 di Barcellona, che mi ha raccontato di una folgorazione romantica per una sconosciuta di cui aveva soltanto sentito l'odore e sfiorato la morbida pelle del gomito scoperto. Le mie ricerche mi hanno portato a scoprire fino a che punto la vista condiziona la nostra percezione delle cose, ma soprattutto mi hanno svelato l'esistenza di un mondo fatto di percezioni tattili, odori e suoni, e anche colori (perché la fantasia è colorata!). Un mondo che fino ad allora credevo fosse fatto solo di buio. *Lucia* è il risultato artistico di questa mia prima esperienza con il mondo della disabilità visiva. Sono ben cosciente che si tratta di una disabilità, e che tutti i non vedenti preferirebbero vedere. So che ogni giorno incontrano mille e uno ostacoli che rendono loro la vita difficile, e anche che essere ciechi in Italia non è la stessa cosa che esserlo in Africa, ma questo è solo l'inizio della mia avventura, del mio viaggio. Con *Lucia* sono volutamente partito dalla speranza. Ho scelto di colorare e dare vita al variegato mondo che abita il presunto buio in cui vive un cieco; ho voluto mostrare ciò che possono diventare le cose che ci circondano se chiudiamo semplicemente gli occhi, immaginandole e basta. Questo è un libro per bambini, un libro che sogna di integrare il mondo dei non vedenti al nostro, che nella disabilità vede solo una diversità. I ragazzi di CBM mi hanno insegnato una parola

molto importante, sulla quale si concentrano tutti i loro sforzi: INCLUSIONE, che per me significa condivisione degli spazi vitali fisici e onirici tra persone con disabilità di vario genere, perché la più grande scoperta che ho fatto lavorando a questo

libro è che, contrariamente a quanto pensavo, sono disabile anch'io! Il mio tatto, il mio olfatto, il mio senso dell'orientamento, il mio udito e la mia capacità di ascoltare (che non sono la stessa cosa) sono decisamente inferiori a come dovrebbero essere e, a parità di condizioni, di fianco a un cieco sono una persona che ha bisogno di aiuto."

Roger Olmos

Roger Olmos è nato a Barcellona il 23 dicembre 1975 e si è avvicinato al mondo dell'illustrazione fin da bambino, affascinato dall'odore di pittura nello studio del padre e dai suoi libri illustrati. Al termine degli studi, dopo un apprendistato all'Institut Dexeus come illustratore scientifico, si è iscritto alla scuola di arti e mestieri Llotja Avinyò di Barcellona, per poi dedicarsi all'illustrazione di libri per ragazzi.

Nel 1999 è stato uno degli illustratori selezionati per la Bologna Children's Book Fair, dove ha conosciuto il suo primo editore. Poco dopo, è stato inserito nella selezione White Ravens dell'International Jugendbibliothek di Monaco di Baviera con diversi libri, tra cui *La cosa che fa più male al mondo* (#logosedizioni 2007). Da allora ha pubblicato oltre una cinquantina di titoli con una ventina di case editrici spagnole e internazionali, ha collaborato con diverse agenzie pubblicitarie e saltuariamente anche con produzioni televisive, oltre a esporre le proprie opere in giro per il mondo (Spagna, Italia, Germania, Giappone ecc.). Nel 2016 è stato premiato dal Ministero della Cultura spagnolo per il miglior libro illustrato per ragazzi (*La leggenda di Zum*, #logosedizioni 2015); nel 2017 è stato selezionato tra gli illustratori rappresentativi della Catalogna alla Bologna Children's Book Fair. Parallelamente al suo lavoro di illustratore, tiene corsi e laboratori in Spagna e in Italia.

Vegano e animalista convinto, collabora da anni con la fondazione spagnola per la difesa degli animali FAADA. Da questa collaborazione sono nati due libri, *Senzaparole* e *Amigos* (#logosedizioni 2014 e 2017).

Con #logosedizioni ha pubblicato: [Amigos](#), [Calando](#), [La capra matta](#), *La cosa che fa più male al mondo*, [Cosimo](#), [La leggenda di Zum](#), [Rompicapo](#), [Seguimi! \(una storia d'amore che non ha niente di strano\)](#), [Senzaparole](#), [Storia del bambino buono / Storia del bambino cattivo](#), *Una storia piena di lupi*, [Stop](#), [La zanzara](#), [Lucia](#) e [Lo struffallocero blu](#).

CBM ITALIA ONLUS

[CBM Italia](#) è un'organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e disabilità nei Paesi del Sud del mondo. Facciamo parte di CBM, una federazione composta da 10 associazioni nazionali: Australia, Germania, Irlanda, Italia, Kenya, Nuova Zelanda, Regno Unito, Sud Africa, Svizzera e USA. Insieme sosteniamo progetti e interventi di tipo medico, educativo e di sviluppo, per donare la vista e la vita a milioni di persone. Nell'ultimo anno abbiamo sostenuto 530 progetti in 54 Paesi del Sud del mondo.

Dal 1908 lavoriamo per le persone con disabilità o a rischio disabilità, garantendo loro servizi sanitari, riabilitativi e educativi.

Le persone con disabilità nel mondo sono 1 miliardo, il 15% della popolazione globale. L'80% di loro vive nei Paesi del Sud del mondo, per questo noi di CBM operiamo laddove il bisogno è più forte, e lo facciamo attraverso i nostri medici e il nostro personale locale.

Siamo attivi principalmente in Africa, ma anche nelle aree remote dell'America Latina e dell'Asia. Noi di CBM Italia lavoriamo soprattutto in Etiopia, Kenya, Uganda, Sud Sudan, Ruanda, Burkina Faso, Niger, Bolivia, Paraguay, India e Nepal.

Lavoriamo seguendo quello che noi chiamiamo CBID (Community Based Inclusive Development) perché siamo convinti che sia la strada giusta per migliorare la qualità di vita delle persone che aiutiamo. Si tratta di una strategia di sviluppo che sostiene la partecipazione e l'inclusione delle persone con disabilità a più livelli, dalla famiglia alla comunità di appartenenza. Crediamo infatti che sia fondamentale garantire a tutti l'accesso a servizi di qualità – come salute, istruzione, lavoro – ma anche la partecipazione alla vita sociale, economica e politica della comunità. Per questo operiamo a stretto contatto non solo con le persone con disabilità, ma anche con le loro famiglie e con le associazioni locali.

Crediamo fortemente che lo sviluppo dei Paesi in cui interveniamo si realizzi solo attraverso una stretta collaborazione con i partner locali. Per questo i nostri progetti sono promossi in sinergia con associazioni, istituzioni ed enti solidi, affidabili e capaci di valutare i bisogni delle persone a rischio disabilità. Con questa filosofia di intervento lavoriamo in questi settori: salute (realizzazione e sostegno di ospedali e cliniche mobili, formazione di medici e operatori, distribuzione di occhiali da vista e ausili, riabilitazione), educazione (sostegno a

scuole inclusive per bambini con disabilità, formazione di insegnanti e operatori, programmi di avviamento al lavoro), emergenza (progetti inclusivi delle persone con disabilità e formazione di operatori sul campo), sviluppo inclusivo nelle comunità (promozione dei diritti delle persone con disabilità, microcredito, attività generatrici di reddito).

Il cuore dei nostri interventi è la cura della cecità. Ogni anno promuoviamo progetti per prevenirla e curarla, ma le persone che vivono nei Paesi del Sud del mondo sono soggette a malnutrizione, scarsa igiene e in molti casi non hanno accesso ai servizi sanitari. Rischiano pertanto di contrarre malattie che possono causare disabilità, innescando spesso il ciclo povertà-disabilità. È per questo che l'azione dei nostri medici e operatori si estende anche alle altre forme di disabilità con l'obiettivo di abbattere qualsiasi barriera di tipo fisico, economico e sociale possa ostacolare le persone con disabilità nel loro percorso di autonomia.

Siamo un'organizzazione child-safe, lavoriamo nel rispetto e in difesa dei bambini. Nei nostri progetti, attraverso il nostro personale, in tutte le nostre azioni e in tutti i nostri interventi, ci assicuriamo che i bambini siano sempre tutelati e protetti. Per questo richiediamo che tutto lo staff, i partner sul campo e tutti coloro che collaborano con noi abbiano chiaro l'obbligo di riportare i casi in cui l'integrità dei bambini è in qualche modo a rischio, e intervenire tempestivamente.

Lavoriamo per costruire una società inclusiva in cui le persone con disabilità possano essere aiutate a vivere in pienezza, sviluppando le proprie capacità, quindi per noi è importante:

- riconoscere il valore di ogni persona in quanto tale, indipendentemente da razza, genere e religione;
- offrire servizi sanitari, riabilitativi e educativi di qualità, accessibili alle persone con disabilità per garantire loro uguali opportunità di studio, lavoro, vita familiare;
- spezzare il ciclo "povertà-disabilità": la malattia non deve diventare causa di povertà, la disabilità non deve essere una vergogna, la povertà non deve impedire alle persone di essere curate;
- sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sulle tematiche della disabilità evitabile. Con questa filosofia di intervento e grazie al generoso aiuto di tanti sostenitori in tutto il mondo, nell'ultimo anno abbiamo assistito oltre 35 milioni di persone.

Questo libro e la collana CBM #logosedizioni sono nati per raccontare la disabilità e sensibilizzare i lettori attraverso l'illustrazione.